armata era l' ammiraglio Brueys. La battaglia durò accanitissima fino alla sera, e finì colla total perdita de' francesi, de' quali moriron vi circa mille cinquecento, e rimaservi prigioni seimila cinquecento: gl' inglesi ebbero fra morti e feriti novecento circa.

Ora Selim III. volendo gratificare in qualche modo gli uffiziali inglesi, i quali ebbero parte alla famosissima vittoria, distribuì loro una medaglia di onore, acciocchè questa portassero appesa sul petto, pendente da un nastro color di arancio. Ma un anno dopo, cioè nel 1799, dopo molte altre feroci battaglie sostenute da' suoi turchi in Egitto, contro i soldati della repubblica francese, pensò che fosse bene distinguere con segnali d' onorificenza quelli tra suoi che più valorosi eransi mostrati nella difesa dell' impero Ottomano. Instituì per tanto un Ordine cavalleresco, cui diede il nome della Luna. La decorazione del nuovo Ordine volle che fosse una luna crescente con una stella, il tutto posto su d' uno scudo ovale d' oro, smaltato di turchino: questa decorazione doveva pendere da un nastro d' oro, e portarsi appesa sul petto.

TAVOLA CLXXVII.

CAVALIERE DI S. FERDINANDO

Le funeste vicende che travagliarono l' Europa sul finire dello scorso secolo, e le guerre orribili che la insanguinarono da un capo all' altro, misero a soqquadro l' Italia. Quasi tutti i principi che la governavano furono balzati dai loro troni per impeto di rivoluzioni o per forza d' armi. Ferdinando IV.

V. IV. T. CLXXVII.

N. Carsoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dir. N. Moneta inc.

Cav. di S. Ferdinando

re delle due
to a rifugiars
lo XVIII le fac
statori france
al suo seggio r
il suo ingresso
re ne' posteri
pure premiare
rato il suo ripr
sco, cui piac
stiglia nel 129

L' Ordi
Maestro, che
croce; la sec
Gran croce,
lo di eccellenz
bono obbligarsi
de' beni e della
ser nominato Gr
me capo assoluto,
difeso una piazza
varne l' assedio,
ha diritto alla cr
le che siasi dist
può aspirare alla
1810, fu fondat
campo, alfieri,
sotto uffiziali e

re delle due Sicilie fu anch' esso cacciato da Napoli e costretto a rifugiarsi colla sua corte in Sicilia. Al finire però del secolo XVIII le faccende della guerra mutavano faccia, e i conquistatori francesi, vinti dagli alleati, Ferdinando potè tornarsene al suo seggio reale di Napoli. Egli, correndo l' anno 1799, fece il suo ingresso in Napoli, il giorno 4 Luglio, e volendo perpetuare ne' posteri la memoria di un così lieto avvenimento, come pure premiare coloro, che mantenutiglisi fedeli, avevan procurato il suo ripristinamento al soglio, instituì l' Ordine cavalleresco, cui piacquegli dare il nome di S. Ferdinando (re di Castiglia nel 1295 al 1312).

L' Ordine è diviso in tre classi sotto la dignità d'un Gran Maestro, che suol' essere lo stesso re. La prima classe è de' Gran croce; la seconda de' commendatori; la terza de' Cavalieri: i Gran croce, il cui numero è stabilito a ventisei, ricevono il titolo di eccellenza. Quelli che sono ammessi a quest' Ordine debbono obbligarsi anche a difendere la religione cattolica a rischio de' beni e della vita stessa. Un generale può pretendere d'esser nominato Gran croce, se abbia comandato un esercito come capo assoluto, e riportato una vittoria completa; chi avesse difeso una piazza forte del regno e costretto il nemico a levarne l' assedio, o pure tolta una qualche piazza al nemico, ha diritto alla croce di commendatore. Ogni qualunque uffiziale che siasi distinto in guerra con una azione straordinaria, può aspirare alla croce di cavaliere. Per decreto del 25 Luglio 1810, fu fondata anche una medaglia d' oro per gli ajutanti di campo, alfieri, piloti, primi marinaj, e una di argento pe' sotto uffiziali e soldati.

La decorazione dell' Ordine di s. Ferdinando consiste in una croce d' oro a otto raggi, avente nel centro, da un lato la effigie del santo titolare, e nell' altro la leggenda *Fidei et merito*: la croce portasi in petto appesa a un nastro ondato color turchino con orli rossi. Le medaglie suddette hanno la leggenda stessa, e il nastro da cui pendono è simile al sopra accennato.

TAVOLA CLXXVIII.

CAVALIERE DELLA LEGIONE D' ONORE

La republica Francese nel 1789 trovò che nella nazione esistevano parecchi Ordini cavallereschi, ed erano questi: primo l'Ordine dello Spirito Santo; fondato da Enrico III re di Francia e di Polonia il 21 dicembre 1578, e il primo gennajo 1579: secondo l' Ordine di s. Michele; instituito da Luigi XI, il primo di agosto 1468; terzo l' Ordine reale e militare eretto da Luigi XIV nel mese di Aprile, e confermato da Luigi XV nell' aprile del 1791; quarto gli Ordini reali e militari di S. Lazzaro di Gerusalemme e della Madonna del monte Carmelo, quello portato in Francia da Luigi VII nel 1154, questo fondato il 31 ottobre 1608; quinto l'Ordine del Merito militare, instituito da Luigi XV il giorno 10 Marzo 1759. Il governo repubblicano però nell'anno stesso 1789, senza guardare alla loro utilità, abolì affatto i nominati Ordini.

Pochi anni dopo l'abolizione degli Ordini, che suolevano esser la ricompensa de' militari servigi, si venne a conoscere la necessità ch'eravi di surrogar loro una qualche particolar di-